

Carcere: Oltre le grate

Amore: sentimento o volontà?

Pensieri e riflessioni rivolte alla Comunità penitenziaria e detentiva della Casa Circondariale “Ernesto Mari” di Trieste

L'amore è un sentimento? La mia personale risposta è questa: certo che lo è! Però l'amore non coinvolge solo la sfera del sentimento ma anche e soprattutto quella della volontà.

Mi addolora sentire che oggi molte coppie si dividono perché uno dei due, o entrambi, non “sentono” più niente per l'altro\.

Non è bene andar dietro il nostro “sentire” o “non sentire”, non è cosa buona fidarsi solo del sentimento. Amare è “volere” il bene dell'altro.

Voglio portarvi un esempio: non sempre una Mamma che deve accudire il proprio neonato e per questo deve alzarsi più volte durante la notte interrompendo il proprio riposo, spesso

dopo una giornata di fatiche, lo farà volentieri o perché lo “sente”. Ma ciò non toglie che si alzerà ugualmente per nutrire il piccolo e prendersene cura, perché la volontà di bene verso il proprio figlio è superiore al sentimento.

L'amore non è un sentimento, ma una decisione.

Non si basa su emozioni e stati d'animo momentanei, ma è in grado di andare oltre tutto questo per diventare un atto di volontà.

L'amore è per sempre? L'amore è assoluto, vuole tutto e quindi anche la totalità del tempo: l'amore vero è eterno. Il sentimento dell'amore è bello ma deve essere purificato ed integrato anche con la ragione e la volontà.

Rileggiamo l'episodio delle nozze di Cana, in questa chiave. Il primo vino bellissimo: è l'innamoramento. Ma non dura fino alla fine: deve venire un secondo vino, cioè il primo amore deve fermentare e crescere: maturare.

Un amore definitivo che diventi realmente “secondo vino” è più bello, migliore del primo vino. A questo dobbiamo anelare.

La medesima cosa è valida sia nel matrimonio che in una scelta di vita consacrata a Dio. Ognuno nella propria forma di vita è chiamato a rinnovare ogni giorno l'amore, a renderlo fresco e giovane, non dico come al principio, ma ancora di più, perché più profondo e più maturo.

Non abituiamoci mai a stare nella nostra vocazione. Intendo dire non facciamoci prendere dall'abitudine, ma viviamo come se ogni giorno fosse il primo.



Sr. Ch. Cristiana Scandura osc

La riflessione: Dogma e sua comprensione

Dogma dell'Assunzione di Maria. Un pensiero autorevole

Scritti dell'allora cardinale Ratzinger sull'adesione per sola fede ad un dogma che, forse, non si comprende

Tratto da Dogmatica cattolica. Per lo studio e la prassi della teologia, Gerhard Ludwig Müller, ed. San Paolo, 1999, pagg. 613-616

*

Non abbiamo notizie storicamente certe sul logo, la data e il modo della morte di Maria [cf. Epifanio di Salamina, *Adversus Haereses (Panarion)*, 78 11-24].

In Oriente a partire dal secolo VI e in Occidente a partire dei secoli VII e VIII si celebra la festa della Dormizione (*koimesis/dormitio*) di Maria. La festa della memoria della sua morte e della sua dipartita è detta in Occidente assunzione di Maria in cielo (*assumptio Mariae*) e collegata on l'idea della non corruzione del suo corpo.

L'idea che la morte di Maria abbia un'importanza rilevante per la fede deriva dall'applicazione a Maria di affermazioni bibliche generali sul destino dei defunti (1Ts 4,14). La conformazione del battezzato alla morte e risurrezione di Cristo (Fil 3,12; Ef 2,5; Col 3,3) e la visione piena di Dio (1Cor 13,12; Gv 3,2), unitamente al dogma della verginità e maternità divina di Maria e alla consapevolezza della sua profonda unione con l'opera salvifica di Cristo, fanno intuire che ella, come creatura umana, è già pienamente portata a compimento presso Dio e che nel suo destino si delinea in

maniera esemplare e tipologica il destino riservato da Dio a ogni uomo. [...]

L'affermazione del dogma dell'assunzione comportò secoli di dibattiti, sui quali sorvoliamo. [N.d.R.].

Dietro richiesta di molti fedeli e con l'assenso di tutto l'episcopato cattolico, Pio XII proclamò infine il dogma con la Costituzione apostolica *Munificentissimus Deus* (DS 3900-3904); *“E' dogma da Dio rivelato che l'immacolata, genitrice di Dio e sempre vergine Maria, terminato il corso della sua vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo”* (DS 3903). [...]

Anche dopo la sua assunzione in cielo ella non ha interrotto quest funzione salvifica, ma con la sua molteplice intercessione continua a ottenerci i doni che ci assicurano la nostra salvezza eterna (*Lumen Gentium*, n.62)

DS = H.Denzinger – A. Schönmetzer, *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Herder, Freiburg i, Br. 1965.

*

Fin qui è teologia. Adesso inizia la riflessione del “santo della porta accanto”, non necessariamente ferrato in teologia, confortato dalle parole di un teologo ferrato, Joseph Ratzinger.

Il “santo della porta accanto”, magari non ferrato in teologia, ma curioso di “cose di Chiesa”, si trova a leggere l'autobiografia di Joseph Ratzinger e, come spesso accade leggendo questo autore, resta felicemente stupito nello scoprire di non essere l'unico a non avere sempre le idee chiare.

Ecco uno stralcio di ciò che vi trova scritto.

[...] Quando si era ormai prossimi alla definizione dogmatica dell'assunzione di Maria in cielo, venne richiesto anche il parere delle facoltà teologiche di tutto il mondo. La risposta dei nostri docenti fu decisamente negativa. [...]

Nell'ambito del dialogo ecumenico, al cui vertice stavano l'arcivescovo di Paderborn, Jäger, e il vescovo luterano Stählin, all'inirca nel 1949 Gottlieb Söhngen si pronunciò appassionatamente contro la possibilità del dogma. In tale circostanza Eduard Schlink, professore di teologia sistematica a Heidelberg, gli chiese molto esplicitamente:

“Che cosa farà se il dogma venisse comunque proclamato? Non dovrebbe voltare le spalle alla Chiesa Cattolica?”

Söhngen, dopo un attimo di riflessione, rispose:

“Se il dogma sarà proclamato, mi ricorderò che la Chiesa è più saggia di me e che io ho più fiducia in lei che nella mia erudizione”.

Joseph Ratzinger, “La mia vita. Autobiografia”. Edizioni San Paolo, 1997, pagg. 59-60

Chiara Fabro